

# Spettacoli

ROVIGO

## CULTURA / SOCIETÀ

### MUSICA E POESIA IN ACCADEMIA

Secondo appuntamento del ciclo Musica e Poesia - Musica e Pittura, la duplice rassegna di concerti che Fondazione Banca del Monte di Rovigo, Accademia dei Concordi e Conservatorio di Musica Francesco Venezze offrono alla città e al territorio le domeniche d'autunno. "Laborintus" è il titolo dell'appuntamento di oggi alle 11 in Accademia dei Concordi. Il percorso inesorabile dell'uomo errante potrebbe rivelarsi un continuo pellegrinaggio senza meta.



Appuntamento al teatro comunale

### POESIA

## Cosmo d'oro A Canaro la cerimonia

Nell'ambito del prestigioso premio nazionale di poesia Cosmo d'oro, indetto dal Comune di Canaro da ben 33 edizioni la Fondazione Banca del Monte di Rovigo partecipa alla realizzazione della manifestazione intervenendo a favore delle scuole primarie di Canaro e Occhiobello quale riconoscimento ed incentivo agli istituti scolastici per le attività formative e culturali, in particolare nel campo della letteratura e della poesia. Nella convinzione che la cultura sia parte integrante e fondamentale del percorso formativo di ogni cittadino, la Fondazione eroga un premio speciale, fuori concorso, alle scuole dell'istituto Comprensivo di Occhiobello. Il premio Cosmo d'Oro, nato nel 1984 grazie all'idea del suo fondatore prof. Ugo Stefanutti, caposcuola della poesia cosmica, ha conosciuto una larghissima diffusione nel Veneto e in tutta Italia ed è ora riconosciuto quale prestigioso concorso nazionale. La giuria, composta da Massimo Stefanutti, presidente, Sergio Garbato, Luigi Paolo Zorzato, Federica Panziera, Natalia Periotto, Daniela Sarti, Arrigo Garbellini, proclamerà i vincitori del premio durante la cerimonia che avrà luogo presso il Teatro Comunale di Canaro oggi alle ore 10.

### In breve

#### Un esempio

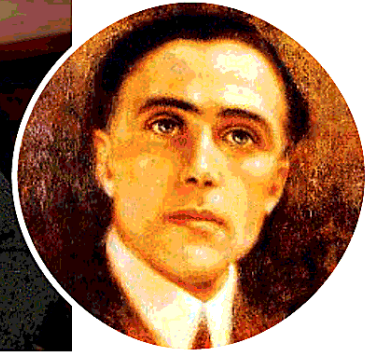
Giacomo Matteotti, un esempio centrale anche nell'attuale caotico scenario politico, dominato da antipolitica e populismo

#### Il titolo

Diego Crivellari ha scritto un libro fresco di stampa 'Matteotti e l'antifascismo in Polesine: crisi e continuità, memoria e futuro' (Apogeo, 10 euro).



A sinistra Diego Crivellari, deputato Pd e nel tondo un'immagine di Giacomo Matteotti



# «L'antifascismo come una risorsa» Crivellari e il pensiero di Matteotti

## Il libro del parlamentare Pd sulla figura del martire socialista

In pieno dibattito sulla legge Fiano e l'apologia del fascismo che si incrocia col caso della spaggiag fascista di Chioggia, è quasi naturale interrogarsi sulla validità dell'antifascismo, che nasce dalla lotta per la libertà di un popolo e che trova, sul filo della memoria, nella figura del martire polesano Giacomo Matteotti, un esempio centrale anche nell'attuale caotico scenario politico, dominato da antipolitica e populismo. Un modello 'immortale' che il parlamentare del Pd, Diego Crivellari, rilancia nel libro fresco di stampa 'Matteotti e l'antifascismo in Polesine: crisi e continuità, memoria e futuro' (Apogeo, 10 euro).

**Perché questo libro? C'era il pericolo, nella liquidità della politica che non distingue più destra e sinistra, che ci si di-**

**mentasse del sacrificio di Matteotti?**

«Ho raccolto - afferma Crivellari - documenti in Parlamento e in Polesine su Matteotti, ed ho cercato di comporre un filo rosso della nostra provincia incardinato sulla sua figura. A mio avviso la me-

### HA DETTO

**«Penso alla necessità di riarticolare la nostra identità nazionale»**

moria dei fatti e dei simboli sembra resistere in Polesine e continuare nonostante tutto a mobilitare situazioni e comunità, riprodurre momenti e riti collettivi, tramandare una coerente narrazione della lotta antifascista».

**Cosa resta oggi del messaggio di Matteotti?**

«L'antifascismo può e deve rappresentare, ancora oggi, una straordinaria risorsa, anche pensando alla crisi della democrazia e ai tanti vuoti della nostra memoria nazionale, alla necessità di riarticolare e riaffermare la nostra identità nazionale nel contesto europeo. Matteotti è un modello attuale, laico, meno ideologico e pragmatico ma pieno di idealità».

**L'antifascismo è una religione civile o una setta?**

«Penso all'antifascismo come religione civile e non come una setta. Religione civile che custodisce i principi e le pagine più significative della Resistenza e della Costituzione. La religione civile non è una setta né qualcosa di assimilabile ad una piccola chiesa per iniziati. E' o dovrebbe essere un alfabeto comune».

bile ad una piccola chiesa per iniziati. E' o dovrebbe essere un alfabeto comune».

**Sull'antifascismo si sono state polemiche anche a Rovigo. E' fatale in una lettura storica che appare più statica che dinamica?**

«Trovo quelle polemiche davvero incomprensibili. Soprattutto quando sul banco degli accusati finiscono figure riconosciute per impegno e rigore storico come Gianni Sparapan. E si arriva a condannare a mezzo stampa discorsi ufficiali che sarebbero ritenuti troppo generici, troppo super partes. Mi chiedo: a chi giova? E chi può ergersi ad unico interprete di un canone intangibile quasi si fosse alla eterna ricerca di un antifascismo puro e trascendentale?»

Giuliano Ramazzina



Gianluca Cappelozza a Padova

### FIERA DELLE PAROLE

## Cappelozza e i racconti sul Delta del Po

Serata partita in sordina aumenta nei numeri e Gianluca Cappelozza con il suo «Sedie all' Insieme» fa il pienone alla libreria Pangea all'interno della manifestazione la Fiera delle Parole. I racconti sul Delta polesano anche in parte recitati dall'autore hanno coniugato tre temi centrali di grande attualità: caregiver, pensioni irraggiungibili, sociologi non accademici della salute che oggi non so-

no figura sanitaria nei percorsi di prevenzione della salute né nella socioterapia relazionale. «Il Crucio di Davide» ne è un esempio. E ancora i grandi progetti di mobilità finanziati dal pubblico per riportare la mobilità casalinga a chi invecchia con ascensori che possano abbattere le barriere architettoniche di casa. Tra narrazione e realtà Cappelozza ha saputo cogliere il ruolo dei caregiver, di-

menticati e spesso bistrattati anche nei posti di lavoro che assistono a domicilio anziani disabili gravi, abbattendo i costi della collettività, senza vantaggi né economici né previdenziali senza certificazioni di competenze di livello superiore. Cappelozza sociologo non accademico ha dato una visione di una nuova progettualità lavorativa anche sanitaria con ruoli che potrebbero essere ricoperti dai sociologi non accademici.